



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



Allegato A

Progetto “SicuraMENTE”

Progetto regionale di educazione alla sicurezza stradale

Enti proponenti:

- Direzione centrale Mobilità e Infrastrutture di trasporto Regione FVG (responsabile di Progetto);
- Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. (coordinatore di Progetto);
- Direzione centrale Salute, Integrazione sociosanitaria e Politiche sociali Regione FVG (coordinatore di Progetto);
- Ufficio Scolastico per il Friuli Venezia Giulia (coordinatore di Progetto con ruolo raccordo, sensibilizzazione e promozione del Progetto nelle scuole del Friuli Venezia Giulia).

Equipe interistituzionale di Progetto:

- ing. Iliana Gobino (DC Mobilità e Infrastrutture di Trasporto),
- dott. Igor Treleani (FVG Strade SpA),
- dott.ssa Chiara Tunini (Dc Salute, Integrazione Sociosanitaria e Politiche sociali),
- prof.ssa Laura Tamburini (coordinatore di progetto per l'Ufficio Scolastico Regionale FVG; referente per le province di Trieste e Gorizia)
- prof.ssa Alessandra Mossenta (Ufficio Scolastico Regionale FVG; referente per le province di Udine)
- prof.ssa Paola Bolognesi (Ufficio Scolastico Regionale FVG; referente per la provincia di Pordenone)

Partner del Progetto:

- Istituti scolastici di ogni ordine e grado del Friuli Venezia Giulia.
- Aziende dei Servizi Sanitari competenti territorialmente;
- Compartimento Polizia Stradale per il Friuli Venezia Giulia;
- Polizia Municipale del comune di Trieste (Nucleo per l'educazione stradale);
- Polizia Municipale del Comune mandamento di Codroipo (sede del costruendo campo scuola);
- Università degli Studi di Trieste (Facoltà di Scienze della Formazione, Facoltà di Psicologia);
- Università degli Studi di Udine (Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica, Dipartimento di Chimica, Fisica e Ambiente, Unità di Ricerca in Didattica della Fisica, Facoltà di Scienze della Formazione, Laboratorio di Bioingegneria);
- Università degli Studi di Udine (Dipartimento di Scienze Umane).

Possibili alleanze: sarà da valutare in fase di realizzazione progettuale il possibile coinvolgimento di associazioni di categoria (Autoscuole, Federazione dei motociclisti e dei ciclisti, ecc), per la realizzazione di prove pratiche.

Inoltre, in fase di realizzazione progettuale si ipotizza il possibile coinvolgimento dell'Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia e della provincia di Bolzano su iniziative connesse alla Psicologia del traffico e sicurezza stradale.

Analisi del contesto: Gli incidenti stradali rappresentano in tutto il mondo uno dei maggiori problemi di Sanità pubblica (al pari delle malattie cardiache o del cancro): causano il 2,2% della mortalità globale e hanno un rilevante impatto economico e sociale.

In Italia costituiscono la prima causa di morte per la popolazione di età inferiore ai 40 anni e circa un terzo dei decessi riguarda i giovani tra 15 e 29 anni. Una famiglia su tre ha esperienza diretta di un incidente stradale e delle sue conseguenze Purtroppo però tale fenomeno, gravissimo, è stato avvertito come un problema pubblico solo negli ultimi anni, dopo essere stato a lungo considerato solamente una fatalità casuale e ineluttabile.

A **livello internazionale** la Risoluzione 57/309 del 2003 delle Nazioni Unite ha richiamato l'attenzione della comunità internazionale sull'esistenza di una crisi globale della sicurezza stradale e l'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2004 vi ha dedicato la Giornata della Salute. I richiami dell'ONU e dell'OSM indicano chiaramente una crescente consapevolezza della gravità del problema e delle sue conseguenze individuali e collettive, per quanto in forte ritardo rispetto alla dinamica del fenomeno.

L'**Unione Europea**, all'art. 71 del Trattato dell'Unione, ha rafforzato le basi politiche, istituzionali e di bilancio in materia di trasporti in generale e ha riconosciuto all'Unione la facoltà di perseguire obiettivi tesi a migliorare la sicurezza stradale, sia pure nei limiti della sussidiarietà. La stessa Costituzione europea, approvata nel 2004, all'art. 236 prevede che le normative europee stabiliscano misure atte a migliorare la sicurezza dei trasporti, declinate nei Programmi d'azione e nella Carta europea della sicurezza stradale.

Mentre diversi Paesi europei, come l'Olanda, la Gran Bretagna, i Paesi Scandinavi e la Francia, hanno cominciato ad affrontare concretamente i problemi della sicurezza stradale già dal 1970, con la conseguente drastica riduzione delle morti su strada, in **Italia** la sicurezza stradale compare sulla scena politica e all'attenzione dell'opinione pubblica solo a metà del 1980 (con l'uso delle cinture e del casco per i ciclomotori e il decreto Ferri sulla velocità in autostrada). La prima relazione sullo stato della sicurezza stradale fu presentata nel 1998 dall'allora Ministro dei Lavori pubblici. Nel 1999, con la Legge 144 all'art. 32, è stato introdotto il PNSS (Piano Nazionale per la Sicurezza stradale), di competenza del Ministero e del Comitato Nazionale per la Sicurezza Stradale (istituito nel 2001). Tale Piano, approvato nel 2002, tra le azioni strategiche per la riduzione del 40% dei morti e del 20% dei feriti sulle strade, prevede la diffusione della cultura della sicurezza, la creazione di strutture a livello regionale, provinciale e comunale, che promuovano la diffusione delle buone pratiche, l'attuazione di un coordinamento sistematico delle azioni dei diversi enti pubblici, il rafforzamento e la formazione di capacità operative e professionali che possano promuovere nel cittadino, fin dall'età scolare, comportamenti responsabili a livello stradale e una corretta valutazione del rischio.

Il **Friuli Venezia Giulia** risulta fra le regioni italiane a più alto rischio di incidente stradale con conseguenze mortali, pertanto la nostra regione ha tradotto nel Piano Regionale della Prevenzione gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale della Prevenzione 2010-2012 che, al fine di ridurre la frequenza degli incidenti stradali e soprattutto delle conseguenze sanitarie e sociali che ne derivano, ha come

obiettivo principale il potenziamento delle azioni di prevenzione, privilegiando un approccio multidisciplinare e interistituzionale.

Il **Friuli Venezia Giulia**, promuove e incentiva ogni iniziativa di carattere scientifico, tecnico, tecnologico, normativo, educativo e culturale, che risponda ai criteri previsti dal PNSS che dia attuazione ai temi della sicurezza e dell'educazione stradale, dando priorità alla popolazione scolastica giovanile. Tramite la Legge regionale n. 25 del 25/10/2004 e il Piano Regionale della Sicurezza Stradale individua l'educazione stradale come uno dei sette campi di azione diretta della Regione, con il coinvolgimento tra gli altri, dell'Ufficio Scolastico Regionale, con l'obiettivo di introdurre l'educazione stradale nel percorso formativo degli studenti del FVG. Nel Protocollo d'intesa del 19.10.2007 tra Regione FVG e Ufficio Scolastico Regionale per il FVG, all'art. 2 i due enti si impegnano a collaborare al fine di definire i piani di attività volti a strutturare sul territorio regionale l'educazione stradale, definirne i contenuti e la metodologia in maniera omogenee ed efficace, promuovendo azioni in grado di incidere concretamente sui livelli di sicurezza stradale, coerentemente con le linee di indirizzo nazionali in materia e nel rispetto dell'autonomia scolastica.

Obiettivi:

- Promuovere l'educazione alla sicurezza stradale e diffondere la cultura della sicurezza negli studenti e nei docenti delle scuole di ogni ordine e grado del Friuli Venezia Giulia;
- promuovere comportamenti responsabili e una corretta valutazione del rischio, tramite strategie comunicative adeguate atte a favorire la consapevolezza individuale sui fattori protettivi della salute (*life skills*);
- contribuire alla riduzione del fenomeno dell'incidentalità stradale.
- realizzare attività di formazione attraverso la collaborazione tra istituzioni diverse, ognuna delle quali contribuisce nella sua specificità all'obiettivo comune.

Risultati attesi:

- Diffusione della cultura della sicurezza stradale in ogni fascia di età Scolastica;
- implementazione del numero di scuole che trattano tali tematiche;
- Produzione di specifica documentazione di buone prassi (*best practices*) da pubblicare nel sito ufficiale del progetto <http://sicuramente.fvgstrade.it>.

Beneficiari:

- alunni (età compresa tra 4 e 18 anni), docenti e genitori degli istituti scolastici del Friuli Venezia Giulia.

Tempistica e modalità di gestione del progetto:

Durata:

triennale, con inizio previsto in settembre 2010 e termine previsto per il 31 dicembre 2013.

Il progetto complessivo prevede un'articolazione sui tre ordini di scuole, a partire dall'anno scolastico 2010-2011. In particolare:

1. Scuola dell'infanzia
2. Scuola del primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado)
3. Scuola secondaria di secondo grado

Per quanto riguarda l'aspetto didattico - metodologico del progetto, si prevedono specifiche azioni da parte delle Università Regionali.

Monitoraggio del progetto:

è previsto almeno 1 incontro mensile tra Equipe interistituzionale di Progetto;
almeno trimestralmente deve essere prodotta una relazione sintetica sull'evoluzione delle azioni progettuali nei 3 ordini di scuola a cura del Coordinatore di progetto USR FVG.

Azioni previste per l'a.s. 2012-2013:

1. Scuole dell'infanzia

Diffusione del Progetto di Educazione Stradale nelle scuole dell'infanzia

Le azioni previste sono le seguenti:

- Prosecuzione dell'**azione di sensibilizzazione**, coinvolgimento e coordinamento degli istituti scolastici statali e paritari per l'infanzia, organizzazione di incontri di formazione dei docenti con esperti dell' A.S.S. (a cura della DC Salute Regione FVG) e delle Polizie Locali competenti per territorio nelle realtà scolastiche che avviano l'esperienza;
- ricaduta in aula: esperienze di traduzione didattica con gli alunni realizzate dai docenti con la consulenza degli esperti;
- esercitazione pratica in un campo scuola o in uno spazio opportunamente attrezzato ed allestito in collaborazione con le Polizie Locali ;
- raccolta di significativa documentazione per inserimento nel sito ufficiale del progetto <http://sicuramente.fvgstrade.it> e per la produzione di pubblicazioni cartacee e strumenti multimediali da distribuire agli istituti scolastici regionali (schede didattiche, video, materiale di valutazione, etc).

2. Scuola del primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado)

Ampliamento territoriale del Progetto dell'USR "*Educazione stradale come educazione alla cittadinanza e alla cultura scientifica*" nelle province di Gorizia e Pordenone e prosecuzione, nelle province di Trieste e Udine, con la realizzazione di percorsi e attività di peer education, con gli insegnanti già formati durante i corsi realizzati nella precedenti fasi del progetto.

Le azioni previste per l'ampliamento progettuale sono le seguenti:

- prosecuzione dell'**azione di sensibilizzazione**, coinvolgimento e coordinamento degli istituti scolastici statali e paritari di primo grado del territorio regionale
- incontri collegiali di contenuti per insegnanti degli Istituti Comprensivi individuati nelle province di Gorizia e Pordenone, tenuti dai docenti universitari, esperti, Polizie Locali e con la partecipazione attiva in classe, degli insegnanti già formati su tre argomenti:
 1. regole stradali
 2. cittadinanza attiva
 3. i fenomeni della fisica nel traffico

In tale occasione sarà consegnato un kit base di materiali.

Seguirà un incontro collegiale di tipo metodologico incentrato sulla peer education e tutoring per predisporre il lavoro specifico con gli studenti delle medie e con i bambini .

- Ricaduta in classe: i ragazzi più grandi dovranno preparare (con un 'attività di *peer education*) una serie di interventi sulla sicurezza stradale e sulla mobilità sicura e sostenibile , guidati dai docenti, da proporre a bambini della primaria o della scuola dell'infanzia (attività di *tutoring*),

Le azioni previste per lo sviluppo progettuale nelle province di Trieste e Udine sono le seguenti:

- Predisposizione o ampliamento di **percorsi di peer education e tutoring** che vanno gradualmente coinvolgendo in modo organico più livelli di classi e ordini di scuola (dalla secondaria alla primaria, entro la primaria, fino alla scuola dell'infanzia), affrontando tematiche diverse che si sviluppano lungo le tre direttrici : le regole stradali, la cittadinanza attiva e i fenomeni della fisica nel traffico

*Motivazioni delle scelte metodologiche: le tematiche non verranno presentate come un **insegnamento** rivolto in forma diretta ai preadolescenti, che non lo accetterebbero, ma vengono presentate come un **approfondimento** di tematiche già note che dovranno essere proposte ai più giovani. I ragazzi dovranno portare i bambini a passare da conoscenze dichiarative (regole) a conoscenze procedurali (comportamenti).*

*I ragazzi delle medie dovranno **proporre effettivamente i loro progetti** e trovare un modo per valutare i risultati raggiunti. Sarà necessario realizzare con i ragazzi: situazioni di discussione e co-costruzione (cittadinanza), situazioni di laboratorio (tematiche di fisica connesse all'educazione stradale), situazioni di documentazione e valutazione (videoregistrazioni per la produzione di pubblicazioni cartacee e strumenti multimediali da distribuire agli istituti scolastici regionali e per l'inserimento nel sito ufficiale del progetto).*

In questa fase progettuale è previsto il coinvolgimenti di docenti universitari (Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica, Dipartimento di Chimica, Fisica e Ambiente, Unità di Ricerca in Didattica della Fisica, Facoltà di Scienze della Formazione, Facoltà di Psicologia).

- I siti web <http://sicuramente.fvgstrade.it> e www.formativamente.com dovranno essere coordinati dal gruppo interistituzionale di lavoro mediante appositi strumenti; la presenza di "link" dedicati garantisce la complementarietà delle relative attività e funzioni. Garantendo l'autonomia di gestione dei due portali, l'obiettivo è quello di comunicare on-line le caratteristiche e peculiarità del progetto in modo coordinato e univoco.
- esercitazione pratica in un campo scuola o in uno spazio opportunamente attrezzato ed allestito in collaborazione con le Polizie Locali .
- raccolta di significativa documentazione ~~prodotta~~ per inserimento nel sito ufficiale del progetto <http://sicuramente.fvgstrade.it> e per la produzione di pubblicazioni cartacee e strumenti multimediali da distribuire agli istituti scolastici regionali (schede didattiche, video, materiale di valutazione, etc).
- una presentazione finale dei progetti migliori in un Convegno regionale

3. Scuola secondaria di secondo grado

Implementazione, su tutte 4 le province del territorio Regionale, del “Concorso d’idee” per una campagna tipo “Pubblicità Progresso” rivolto alle classi seconde e quarte di 15 Istituti Scolastici.

Implementazione, su tutte 4 le province del territorio Regionale, del “Concorso SicuraMENTE-INSIEME”, riservato ai partecipanti del precedente “Concorso d’idee” , dove viene richiesta la realizzazione di una applicazione del materiale prodotto, con relativa documentazione dell’esperienza.

I progetti verranno valutati da una commissione costituita da esperti.

Le azioni previste sono le seguenti:

- coinvolgimento formale da parte dell’USR FVG degli Istituti scolastici individuati;
- presentazione e pubblicizzazione dei Concorsi negli istituti scolastici individuati nelle 4 province. Sono previsti incontri (tipo Tavole rotonde) con ragazzi e docenti di confronto e discussione sul lavoro da svolgere, nel corso dei quali sono previste delle azioni informative da parte di esperti dell’A.S.S. competenti per territorio (tramite DC Salute), della Polizia Stradale e dell’ACI regionale.
Predisposizione da parte di Dc Salute di un unico documento operativo regionale sul tema (guida sicura, percezione del rischio, uso di alcol e droghe, conducente dedicato, utilizzo di mezzi di trasporto alternativi, ecc.);
- ricaduta in classe: realizzazione da parte degli studenti di un elaborato, la cui tipologia è lasciata alla libera scelta dei ragazzi, sulle tematiche della sicurezza stradale, rivolto a coetanei e/o ragazzi più giovani;
- valutazione progetti e prototipi da parte di una giuria esperti. A tal fine è previsto un intervento di supporto dell’équipe interistituzionale di Progetto al fine di garantire la corretta applicazione del regolamento dei Concorsi e i criteri di valutazione degli elaborati, l’organizzazione e la realizzazione dell’evento/iniziativa finale con l’assegnazione dei premi;
- raccolta di una significativa documentazione per inserimento nel sito ufficiale del progetto <http://sicuramente.fvgstrade.it> e per la produzione di pubblicazioni e strumenti multimediali (in particolare il **secondo DVD** relativo ai Concorsi per gli Istituti superiori regionali) da distribuire agli istituti scolastici regionali

4. Documentazione conclusiva del progetto e sua diffusione (luglio-dicembre 2013)

- Per i Concorsi l'organizzazione e la realizzazione dell'**evento finale** con l'assegnazione dei premi
- Per le esperienze di peer education e tutoring realizzate a livello regionale si ipotizza di effettuare una raccolta organica dei materiali prodotti ed una presentazione finale dei progetti migliori
- produzione di **strumenti** multimediali e cartacei relativi sia alle esperienze di peer education sia alle produzioni legate ai Concorsi
- predisposizione di un **pacchetto** organico e funzionale di materiali, successiva presentazione e distribuzione agli istituti scolastici regionali al fine di indirizzare, incentivare e supportare le future azioni formative dei docenti in relazione alla sicurezza stradale
- consolidamento dei **rapporti sinergici** sino ad ora instaurati tra enti, associazioni e istituzioni e attivazione di una rete operativa che possa supportare fattivamente le future azioni formative dei docenti in relazione alla sicurezza stradale
- organizzazione e realizzazione di un **Convegno regionale** che coinvolga tutte le realtà territoriali che hanno collaborato nel triennio al fine di individuare possibili nuove forme operative per mantenere i contatti tra **scuola e territorio**
- liquidazione compensi ore eccedenti agli insegnanti e rimborso spese missioni e materiali (con i fondi MIUR) e chiusura amministrativo-contabile del progetto